

Allegato C

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI DI SOCIALIZZAZIONE E DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE RIVOLTE A PERSONE ADULTE CON DISABILITA' DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, nella Sede legale dell'Asp della Romagna Faentina, Piazza San Rocco n. 2, Faenza (Ra) con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

L'ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA con sede a Faenza (Ra), Piazza San Rocco n. 2 (codice fiscale:02517840399) rappresentata da _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Ente, in via _____

L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, con sede a Faenza (Ra), Piazza Del Popolo n. 1/A (codice fiscale 90028320399) rappresentata da _____, domiciliato ai fini del presente atto presso _____

e

L'ENTE/ASSOCIAZIONE _____, con sede legale a _____, in via _____ c.f. _____ P.IVA _____, iscritta al registro/albo _____ n. _____ del _____ rappresentata da _____ che agisce nel presente atto in qualità di Rappresentante Legale,

PREMESSO CHE

- con Contratto di servizio rep. n. 1426/2024 l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina ha conferito all'Asp della Romagna Faentina l'erogazione di servizi ed attività per il triennio 2024/2027;

- tra le schede tecniche allegate al medesimo, la scheda "F" concernente "Azioni nell'ambito del Tavolo Disabilità della Romagna Faentina" prevede che il Tavolo Disabilità definisca la tipologia di laboratori, esperienze lavorative ed occupazionali rivolte a persone diversamente abili, nonché le caratteristiche di natura sperimentale che devono possedere le attività da ammettere a contributo, nell'ambito del fondo annuale di € 42.000,00, messo a disposizione da Asp della Romagna Faentina;

- il Tavolo Disabilità nella riunione del 31/10/2024 ha approvato la destinazione del fondo messo a disposizione di Asp alla realizzazione di attività volte all'autonomia ed alla finalizzazione del tempo libero delle persone con disabilità, dando mandato ad Asp di porre in essere ogni adempimento conseguente;

- il Consiglio di Amministrazione di Asp, con deliberazione n. 140 del 31/10/2024 ha definito le "Linee di indirizzo per la pubblicazione di un avviso finalizzato alla presentazione di progetti da parte di Enti del Terzo Settore per la realizzazione di Attività laboratoriali di socializzazione e di sostegno all'integrazione di persone adulte con disabilità" residenti nel territorio dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, con l'obiettivo di potenziare le opportunità ed i servizi per l'inclusione delle persone diversamente abili e di accrescere la percezione e la consapevolezza della società civile rispetto a tali problematiche, promuovendo contesti aggregativi stimolanti in

grado di promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali, la valorizzazione delle autonomie e delle abilità in un contesto “protetto”;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, promuovendone lo sviluppo e la collaborazione con gli Enti locali;

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- la Legge regionale 12 marzo 2003 n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Asp della Romagna Faentina n. 140 del 31/10/2024 “Linee di indirizzo per la pubblicazione di un avviso finalizzato alla presentazione di progetti da parte di Enti del Terzo Settore per la realizzazione di Attività laboratoriali di socializzazione e di sostegno all'integrazione di persone adulte con disabilità” residenti nel territorio dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina con cui si dava atto che, successivamente all'individuazione del soggetto gestore, Asp della Romagna Faentina e Unione dei Comuni della Romagna Faentina stipuleranno con esso una Convenzione dove saranno definite nel dettaglio le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute;

- la determinazione n. _____ del _____ di pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse in esecuzione della deliberazione n. 140 del 31/10/2024;

- la determinazione n. _____ del _____ con cui si è selezionata la progettazione dell'Ente/Associazione _____;

Dato atto che i soggetti coinvolti hanno definito le attività oggetto della co-progettazione e stabilito le reciproche competenze ed obblighi, come precisato di seguito;

Tutto ciò premesso:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Finalità

L'Asp della Romagna Faentina, di concerto con l'Unione della Romagna Faentina, in un'ottica di ampliamento di quanto quotidianamente viene proposto all'interno dei Servizi socio-educativi territoriali, con l'intento di integrarne l'offerta educativa, intende promuovere e valorizzare l'inclusione e l'integrazione dei giovani adulti con disabilità nella vita sociale del territorio e nella comunità, attraverso l'offerta di attività laboratoriali che, oltre a creare opportunità aggregative e socializzanti, consentano anche di sperimentare percorsi educativi/formativi per la valorizzazione e l'acquisizione di competenze manuali, creative e relazionali.

Attraverso la **realizzazione e la gestione di attività laboratoriali** di socializzazione e di sostegno all'integrazione si intende:

- Facilitare la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con il gruppo dei coetanei;
- Sviluppare le capacità espressive, creative, artistiche individuali;
- Stimolare e rinforzare le abilità personali sociali;

- Sostenere e valorizzare le abilità residue e le autonomie individuali;
- Accrescere la consapevolezza e la conoscenza di sé e del contesto di riferimento;
- Favorire la collaborazione e le relazioni amicali con i compagni, il gruppo allargato, la comunità;
- Rinforzare i processi di conquista di autonomie e di spazi di indipendenza dagli adulti di riferimento;
- Supportare le famiglie stesse nella costruzione di un rapporto emancipato con i propri famigliari disabili;
- Sensibilizzare il territorio e la Comunità e valorizzare le opportunità di collaborazione e le ulteriori possibili sinergie, anche col mondo del Volontariato.

Per la realizzazione di tali obiettivi sono richiesti spazi dedicati dove gli utenti, attraverso specifiche progettualità, eventualmente elaborate anche in sede di UVM, vadano ad integrarsi con le realtà aggregative presenti sul territorio in un contesto stimolante.

Art. 3 - Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività laboratoriali di socializzazione e di sostegno all'integrazione delle persone adulte con disabilità, residenti nel territorio dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

La durata dei progetti individualizzati è di norma annuale, con possibilità di riprogettazione, da parte dell'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), nel caso in cui sia stata chiamata a pronunciarsi.

Le attività oggetto della progettazione sono realizzate dall'Ente/Associazione _____ presso la sede laboratoriale sita a __in via_____, dotata di tutte le autorizzazioni di legge eventualmente necessarie per lo svolgimento dell'attività.

Art. 4 - Impegni

Per la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione i soggetti coinvolti garantiscono rispettivamente:

L'Ente/Associazione _____

- 1) Una sede operativa realizzata in spazi dedicati, atta ad offrire un'ampia gamma di attività al fine di incontrare il più possibile gli interessi e le propensioni degli utenti coinvolti. La sede laboratoriale dovrà essere dotata di tutte le autorizzazioni di legge per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.
- 2) L'individuazione e la programmazione delle attività laboratoriali, in collaborazione con il Servizio Disabili dell'Unione della Romagna Faentina, realizzate attraverso strategie di compensazione delle difficoltà fisiche e cognitive, tenendo conto delle reali capacità degli utenti al fine di mantenere attive le competenze e le capacità acquisite;
- 3) La progettazione delle attività laboratoriali tenendo conto:
 - delle caratteristiche psico-fisiche e delle abilità residue di ciascuna persona inserita, descritte nella documentazione dei Servizi socio-sanitari coinvolti;
 - della valutazione e progettazione dell'UVM, nel caso in cui sia stata chiamata a pronunciarsi, composta dalla Assistente Sociale responsabile del caso del Servizio Disabili dell'Unione della Romagna Faentina, dal personale socio-sanitario dell'AUSL competente e da altre professionalità eventualmente coinvolte;
- 4) Lo svolgimento delle attività laboratoriali:
 - essere assicurato giornalmente dal lunedì al venerdì per tutta la durata dell'anno eccetto eventuali chiusure (es. ferie estive/ invernali), comunicate al Servizio Disabili dell'Unione della Romagna Faentina e all'Asp;
 - essere progettato e coordinato da **operatori messi a disposizione da parte del soggetto gestore**, in possesso delle cognizioni tecniche e professionali necessarie allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

a) Educatore professionale nel rapporto di n. 1/5 utenti

- promozione e realizzazione di attività compatibili con le abilità residue di partenza favorendo i punti di forza;
- affiancamento e sostegno degli utenti nei percorsi personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi individuati e nell'addestramento alle attività laboratoriali proposte;
- verifica delle problematiche che potranno insorgere in itinere e attivazione delle opportune strategie di compensazione;

b) Referente tecnico-operativo con funzione di coordinamento del progetto per:

- supervisione e consulenza per la realizzazione dei progetti individualizzati e organizzazione delle attività specifiche;
- coordinamento e raccordo tra i vari attori coinvolti nel progetto in un'ottica di "lavoro di rete";
- programmazione delle verifiche in itinere (semestrale) con i vari attori coinvolti nel progetto, al fine di elaborare eventuali modifiche e tenere monitorato il percorso educativo/formativo di ciascun utente.

- 5) La realizzazione delle eventuali proposte di miglioramento/ampliamento delle attività e/o delle modalità innovative e sperimentali per la gestione delle attività in oggetto, secondo quanto proposto nel progetto tecnico di gestione.

Unione dei Comuni:

- collaborazione all'individuazione dei soggetti da inserire nelle attività descritte, attraverso il coinvolgimento delle Assistenti sociali responsabili del caso, anche in sede UVM laddove attivata;
- condivisione del PEI, dei tempi di permanenza al laboratorio e di partecipazione alle attività e conseguenti verifiche;
- consulenza in itinere degli operatori del Servizio sociale per la stesura e revisione del progetto individuale di inserimento, di permanenza al laboratorio e di partecipazione alle attività;
- partecipazione dei propri incaricati agli incontri di coordinamento programmati.

Art. 5 - Durata

La presente Convenzione avrà durata dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, ferma restando ogni verifica in merito all'efficacia del servizio e alla sostenibilità finanziaria della relativa spesa.

Art. 6 - Rimborsi

ASP si impegna a rimborsare, annualmente e per la durata della presente Convenzione, le spese sostenute per la gestione delle attività laboratoriali sulla base delle rendicontazioni presentate, fino ad un importo annuo massimo non superiore a € 42.000,00 (oneri di legge inclusi).

Il soggetto gestore deve garantire la realizzazione della progettazione anche in termini di risorse economiche proprie.

Sono rimborsabili, quale recupero di spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, i seguenti oneri e spese debitamente documentate:

- oneri relativi alla copertura assicurativa, per la quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della Convenzione;
- costi sostenuti per il servizio (sede, costi d'esercizio della struttura);
- costi sostenuti per la formazione degli operatori/volontari connessi alla realizzazione del progetto oggetto della presente Convenzione;
- acquisto di piccole attrezzature e materiale di consumo utilizzati per la realizzazione delle attività;
- oneri relativi ai costi di carburante e di manutenzione inerenti ai mezzi di trasporto messi a disposizione per eventuali viaggi sostenuti a favore degli utenti per agevolare la frequenza;
- costi di personale impiegato per la realizzazione del progetto.

Le spese di cui ai punti sopra saranno rimborsate solo previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e relazione puntuale dell'attività realizzata.

La documentazione attestante la rendicontazione dovrà pervenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'anno di attività.

Art. 7 - Referenti

I referenti per la verifica della realizzazione delle attività previste dalla convenzione sono i seguenti:

- Operatore con funzione di direzione e coordinamento del progetto per Ente/Associazione _____;
- Responsabile del Servizio Disabili dell'Unione della Romagna Faentina;
- Funzionario amministrativo Asp.

Art. 8 - Continuità delle attività

L'Ente/Associazione _____ si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato secondo gli specifici progetti individuali e si impegna a dare immediata comunicazione ai referenti di parte pubblica di cui all'art 7 delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare l'eventuale sostituzione del personale educatore e del coordinatore.

I referenti di parte pubblica sono tenuti a comunicare immediatamente al coordinatore tecnico del progetto ogni evento che possa incidere sull'attuazione dell'attività, nonché a comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sulla validità del presente protocollo.

Art. 9 - Coperture Assicurative

L'Ente/Associazione _____, soggetto gestore, è l'unico e solo responsabile della gestione, organizzazione e funzionamento delle attività laboratoriale, nei rapporti con gli utenti e con i terzi e, in genere, per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività.

A norma dell'art. 18 del Codice del Terzo settore, il soggetto gestore si impegna inoltre a garantire che gli utenti, gli operatori e i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi.

Gli estremi della polizza dovranno essere comunicati entro 45 giorni dall'avvio dell'attività.

Art. 10 - Accesso

L'individuazione dei soggetti da inserire nelle attività laboratoriali viene concordato con il Servizio Disabili dell'Unione della Romagna Faentina, eventualmente in sede di U.V.M., in base alla progettualità definita. L'inserimento avverrà a seguito della formale autorizzazione da parte dei Referenti di parte pubblica.

Il Coordinatore delle attività, in base ai rapporti numerici di capienza, alle risorse umane disponibili ed alle specificità dei progetti attivi, valuta le tempistiche relative ai futuri inserimenti.

Art. 11 - Relazione di attività

L'Ente/Associazione _____ presenterà all'Asp della Romagna Faentina e all'Unione della Romagna Faentina – Servizio disabili, entro 60 giorni dalla conclusione di ciascun anno di attività una relazione puntuale sull'attività realizzata e la relativa rendicontazione dei costi/ricavi generali di gestione del progetto.

Art. 12 - Risoluzione

La presente Convenzione può essere risolta in ogni momento, previa diffida di almeno trenta giorni, per provata inadempienza da parte dell'Ente/ Associazione degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'organizzazione fino al ricevimento della diffida.

ART. 13 - Variazioni

Le parti possono, nel corso dello svolgimento dell'attività, concordare correttivi e variazioni rispetto

alla Convenzione stessa, da definire in forma scritta e tali da costituire integrazione effettiva e condivisa del presente atto.

Art. 14 - Rispetto della privacy

Il soggetto gestore, quale titolare del trattamento dei dati personali degli utenti, si obbliga a non divulgare notizie e dati di cui venga a conoscenza in relazione alle attività da svolgere, nel pieno rispetto della normativa vigente di cui al D. Lsg. n. 196/2003 e del Regolamento U.E n. 679/2016 e a trattare esclusivamente i dati personali e di natura particolare indispensabili per lo svolgimento della specifica attività.

Art. 15 - Spese di registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma dell'art. 5 – comma 2 del DPR 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

Tutte le altre spese contrattuali inerenti al presente atto sono a carico dell'Ente/Associazione, tranne che la legge disponga diversamente.

Letto, approvato e sottoscritto,

li _____

Per Unione Comuni Romagna Faentina _____

Per Asp Romagna Faentina _____

Per l'Ente/Associazione _____